



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Dello Spedale della Madonna della Pietà delli poueri Forestieri, & Pazzi.  
Cap. XIII.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**

Pontefice, in questo mirabile Spedale furono riceuuti di tutte le nationi del mondo, oltre à trecento mila persone, e tal giorno, che due, & tre mila insieme se n'albergorno, essendogli lauati i piedi, & souenuti di quanto haueuano bisogno per il viuere loro, seruiti sempre da gentilhuomini principalissimi, & Signori Illustrissimi con humiltà, & carità stupenda, & inesplicabile: Ma questo vltimo anno Santo del mille seicento hanno fatto cose da non solamente poterli descriuere, ma appena credere si come sò che da molti ne sarà fatta la descrizione, & hāno alloggiato con le medesime, & maggiori carità che si sono narrate di sopra dell'anno mille cinquecēto settācinque hauēdo hauuto tal giorno cinque, & sei mila persone di maniera che in questo anno hanno passato il numero di gran lunga non mancando mai ancora di riceuere i conualescenti quali anco sono stati quasi infiniti.

*Dello Spedale della Madonna della Pietà dellipouerì  
Forestieri, & Pazzi. Cap. XIII.*

**M**olt'opere sono state instituite in Roma da persone della natione Spagnola, come leggendo il presente trattato si puo conoscere, & tra l'altre questa dello Spedale della Madonna della Pietà de poueri forestieri, & pazzi: quale fu ritornato, & cominciata dal Reueren. Signor Ferrante Ruis, alhora cappellano nel Monasterio di santa Catherina della Rosa, detta de funari, & dalli Sig.

AN-

Angelo Bruno, & Diego suo figliuolo Spagnoli Nauarri, ouero del Regno di Nauarra. Li quali hauendo visto, che per Roma andauano molti poueri forestieri, che per non hauer luogo alcuno che li riceuesse erano constretti la notte di dormire sopra i banchi delle butteghe de gli artigiani, poiche non era ancora conosciuta l'opera dello Spedale della santissima Trinità de pellegrini, & conualescenti. Onde nel detto Monasterio di santa Catherina, & nelle proprie stanze del prefato Signor Ferrante duo letti, & poi in vn'altra casa fino a 10. ne posero in ordine, & con questi cominciorno à souuenire alcuni pouere forestieri, non solo d'alloggiamento, & letto, ma anco quasi sempre del vitto. Questo hebbe principio nell'anno mille cinquecento quarant'otto della Natiuità del Signore Pontificato di Papa Paulo di questo nome terzo sotto'l titolo della Madonna della Pietà. Questa santa opera con gran diligenza, & carità fu seguitata, fino a tanto, che si conobbe, che dalla Confraternità della Santissima Trinità con maggior forza era stata abbracciata, & posta in esecuzione; la onde questi Signori spesso con letti, & altre cose l'aiutorno. Ma non volendo a honore di Dio nostro Signore lassare di giouare al prossimo, si riuolsero a pigliare vn'altra opera veramente necessaria, & santa, quale è, che in Roma, & fuora raccolgono tutti quelli che sono poueri di ceruello, & pazzi di qualsiuoglia sesso, o natione: & questi fanno con gran diligenza, e pietà curare, di maniera, che molti ritornano alla lor pristina sanità. Et se pure

non

non possono guarire, li tengano perpetuamente con carità incredibile nello spedale, doue sono custoditi, gouernati, & di tutte le cose necessarie prouisti, standouene continuamente oltre a ottanta, con molti officiali, & ministri, che per seruitio loro si tengono. Questo spedale è gouernato dalla Confraternità sopra quest'opera instituita, della quale si tratterà al suo luogo.

*Dello Spedale di S. Sisto de' poveri Mendicanti.*

*Capitolo XV.*

**M**olti anni ho desiderato che si facesse vno spedale, oue si raccogliessero i poveri mendicanti di Roma, & già a mia istigatione la Confraternita dell'oratione altrimenti detto della Morte haueua accettata tal'opera, & si era dato ordine d'hauerne la confirmatione, & aiuto della felice memoria di Papa Gregorio decimo terzo, al quale fu dato a intendere, che nessuno poteua fare quest'opera se non la Confraternita della santissima Trinita de conualescenti, & pellegrini, & per questo esso Pontefice la commesse a detta Confraternita, la quale come obbediente ordinò sopra ciò i suoi deputati, fra quali io fui vno. Et per che essa Confraternita è grauata di due grandissime opere cioè pellegrini, & conualescenti, ognuna delle quali harebbe bisogno d'vn luogo pio particolare, fu fra essi deputati longamente discorso, se si doueua, & poteua accettare tal nuouo carico, finalmente, considerato, & visto minutamen-

te